AGENDA 21 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL VALLONE MORANZANI	
DATA	15/05/2012
LUOGO	Sala parrocchiale di Sant'Ilario, Malcontenta (VE)

TIPO DI INCONTRO

Incontro di aggiornamento nell'ambito del percorso partecipato relativo all'Accordo di Programma del Vallone Moranzani – Tavolo Idraulica

PRESENTI

Struttura Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia

Struttura Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto

Regione Veneto

Provincia di Venezia

Municipalità di Marghera

Facilitatore Agenda 21

Cittadinanza

ORDINE DEL GIORNO

Aggiornamento delle attività connesse all'idraulica nell'ambito degli interventi previsti dall'Accordo di Programma "Moranzani" e dal relativo Atto Integrativo

BREVE RELAZIONE

L'ing. G. Baldo ha introdotto l'incontro aggiornando i presenti sulle prossime attività previste per il processo di Agenda 21 nell'ambito dell'Accordo di Programma "Moranzani" e del relativo Atto Integrativo per l'anno 2012. Nello specifico l'incontro riguarderà l'idraulica e tutti i relativi interventi compensativi previsti nell'ambito del progetto, finanziati anche attraverso l'attività della discarica "Vallone Moranzani" come l'ing. Casarin ha già spiegato in più occasioni.

L'ing. R. Casarin ha proseguito aggiornando i presenti sull'esito dell'ultima riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 14 maggio. Il Ministero dell'Ambiente in particolare ha chiesto di poter avere ancora qualche giorno per poter valutare gli elaborati progettuali relativi alla discarica e agli impianti nell'area 23 ha, per cui ci sarà una prossima convocazione tra una quindicina di giorni.

Gli interventi riguardanti l'idraulica sono principalmente quelli che interessano la rete del bacino del Lusore e sono stati divisi in 3 categorie: interventi a carico del Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto, interventi a carico del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, interventi a carico del Comune di Venezia. La ricalibratura della Fossa di Chirignago e la realizzazione del sifone sotto il canale di Oriago sono stati collaudati, per la ricalibratura dei Fondi a Sud e della Fossa di Chirignago a sud dell'A4 si è invece in attesa della validazione del progetto esecutivo. Il potenziamento dell'idrovora di Cà Emiliani è stato collaudato, mentre la trasformazione del tronco di canale Lusore dismesso in vasca di pioggia e la realizzazione di fognatura nera civile su via Colombara stanno seguendo il procedimento di tutte le altre attività inerenti l'idraulica.

L'ing. F. Zennaro ha esposto brevemente il progetto preliminare riguardante tutti gli interventi contenuti nell'art.8- Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore dell'Accordo di Programma

(disponibile alla pagina http://www.ccpv.it/?pagina=docmoranzani del sito del Commissario) e il loro stato di attuazione, per i quali si rimanda alla presentazione esposta disponibile alla pagina http://www.ccpv.it/?pagina=agenda21 del sito del Commissario. Ha inoltre fatto presente che sono state condotte alcune verifiche catastali i cui esiti hanno portato all'aggiornamento degli oneri di indennizzo per gli espropri, sono state lievemente modificate alcune aree a parco inizialmente previste per non andare ad interessare terreni potenzialmente inquinati ed è stata verificata la congruenza tra le opere di progetto e il Piano Regolatore Generale con l'aiuto dei tecnici del comune.

Nei prossimi mesi verranno avviate le procedure espropriative cosicchè i privati interessati potranno presentare eventuali osservazioni, verrà approvata la variante urbanistica raccogliendo poi i pareri degli enti interessati dalla progettazione degli interventi per procedere con la progettazione esecutiva del I stralcio. Si tratta in particolare della realizzazione del nuovo collegamento tra i Fondi a Sud e i Fondi a Est e di un bacino di allagamento controllato presso il Parco Malcontenta. Tali interventi favoriranno l'aumento della sicurezza idraulica dell'abitato di Malcontenta e la loro realizzazione sarà propedeutica a quella di altri interventi, quali l'interramento delle linee elettriche da parte di Terna ed Enel, e la risoluzione di alcune interferenze del nodo viario di Malcontenta.

Ha illustrato inoltre uno schema indicativo di cronoprogramma. La volontà dell'amministrazione è di approvare il progetto definitivo entro agosto 2012, di approvare il progetto esecutivo del I stralcio entro la fine del 2012 ed iniziare i lavori di questa prima parte nel 2013.

Il sig. N. Benin ha chiesto informazioni riguardo alle problematiche che erano già state evidenziate durante l'ultimo incontro del 29 giugno 2011. Si tratta in particolare del cuneo salino che interessa il sistema del Lusore, della viabilità rurale, del collegamento Fondi a Est e Fondi a Sud, della criticità sul ponte vicino alla Colombara a Cà Sabbioni. Ha chiesto inoltre chiarimenti sull'arretramento dei parchi, sulla creazione di aree ad allagamento controllato all'interno del Parco Malcontenta che si trova ad ovest della Romea e sulla progettazione del Parco Lusore soprattutto in riferimento alle notizie di una nuova ferrovia da realizzare in quella zona.

L'ing. F. Zennaro ha riferito dello stralcio del manufatto relativo allo sbarramento del cuneo salino dalle opere in progetto in seguito a confronto in sede del CTS sia per problematiche legate alla sicurezza idraulica del Lusore in condizioni di piena sia per l'assenza di attuali derivazioni ad uso irriguo. Verrà invece potenziata la rete di acque basse dal bacino del Forte per portare più acqua dolce alle campagne cercando di andare comunque incontro, se possibile, alle diverse esigenze dei proprietari privati i cui fondi saranno in qualche modo interessati dalle opere in progetto.

L'arch. G. Rossi ha chiesto informazioni sul collegamento tra il Menegon e il Lusore, che taglia la campagna interna, e che senza la realizzazione di un ponte renderebbe interclusi alcuni fondi.

L'ing. F. Zennaro ha spiegato che, con l'avvio del procedimento, verranno individuate le soluzioni per eventuali criticità e problematiche avanzate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere in progetto. L'ing. Baldo ha suggerito ai proprietari di quei fondi di fare una osservazione diretta in modo che i progettisti possano valutare di individuare una soluzione progettuale più vicina alle loro esigenze. L'ing. Baldin ha concluso spiegando che l'avvio del procedimento di esproprio consentirà di organizzare un incontro specifico con i soggetti interessati durante il quale valutare le eventuali criticità, e che comunque ci sono 30 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento per la ricezione delle osservazioni.

Le problematiche legate al ponte della Colombara, che sembra trovarsi non in buono stato di manutenzione per la presenza di sedimenti depositati sul fondo con conseguente possibile rischio per le aree attigue durante eventi di piena, come quello localizzato vicino al Forte Tron, risultano fuori ambito. Da quanto riferito dall'arch. Rossi sembra che i ponti siano di competenza del Comune e di un privato, per cui la manutenzione può essere fatta dai privati ma non lo smaltimento dei detriti. Risultando tuttavia la criticità fuori ambito, l'ing. Baldo ha rinviato ad altra sede la sua risoluzione.

Successivamente l'ing. F. Zennaro ha illustrato la localizzazione dell'arretramento delle aree a parco per la presenza di strati di terreno potenzialmente contaminati e per evitare l'esproprio di aree già previsto in altri interventi (linee elettriche). Si tratta di un'area marginale e non fruibile del Parco Malcontenta e di un'area a nord del Parco Lusore.

Ulteriore criticità evidenziata dalla cittadinanza è la mancanza di un collegamento tra Cà Sabbioni e l'impianto fognario, che Veritas dovrebbe realizzare. Fino a quando questo non

verrà fatto la fognatura scarica nei Fondi a Nord. L'ing. Baldin, che ha chiesto alla società aggiornamenti in merito, ha riferito che la stessa sta sviluppando la progettazione preliminare del I e II stralcio per l'avvio del procedimento espropriativo a seguito dell'approvazione del progetto generale della fognatura di Cà Sabbioni e di Malcontenta. Le opere che rientrano nel I e nel II stralcio riguardano proprio la risoluzione della criticità lamentata.

Sempre in riferimento alle informazioni chieste dal sig. N. Benin, l'ing. F. Zennaro ha risposto che la progettazione del Parco Lusore è a carico della Regione e quindi sempre inclusa nel progetto, ma non rientra nel I stralcio esecutivo che verrà approvato entro la fine dell'anno. Ad oggi la progettazione di questa parte è allo stadio di un definitivo ed i dettagli verranno sviluppati nel progetto esecutivo. L'aspetto della vivificazione dell'area e del monitoraggio sono comunque elementi che verranno considerati nella progettazione esecutiva e nella successiva gestione dell'opera.

Chiarimenti in merito alle notizie di un nuovo asse ferroviario verranno forniti dall'ing. N. Torricella durante uno dei prossimi incontri, sebbene l'ing. R. Casarin abbia assicurato che l'eventuale progetto dovrà tener conto degli interventi del Moranzani.

Il sig. Spano ha poi chiesto delucidazioni sulla competenza realizzativa della vasca di pioggia e sul bacino allagabile all'interno del Parco Malcontenta. La competenza è del Comune di Venezia che si potrà avvalere di Veritas e il bacino del Parco Malcontenta è di allagamento controllato. Funzionerà come vasca di laminazione che sarà progressivamente allagata in funzione della intensità e della durata della precipitazione. Perimetralmente è prevista la messa a dimora di alberi per la schermatura anche se l'area, se eseguita con le opportune attenzioni realizzative, sarà esteticamente gradevole.

L'arch. G. Rossi ha chiesto maggiori dettagli su un'area che è stata esclusa dalla progettazione. Si tratta di un'area che verrà espropriata da Terna per l'interramento degli elettrodotti per evitare l'attuazione di due atti di esproprio.

Il sig. D. Giglio, in riferimento allo schema di cronoprogramma presentato dall'ing. F. Zennaro, ha chiesto se c'è la possibilità che si sviluppino ulteriori ritardi in conseguenza a ricorsi nell'ambito delle procedure espropriative, e chiarimenti in merito alla persistenza di odori che interessano la linea S5.

L'ing. C. Bendoricchio ha risposto che la procedura espropriativa può comunque procedere con il deposito della somma presso la Cassa depositi e prestiti lasciando procedere la causa. L'ing. F. Zennaro ha spiegato, in relazione alla seconda parte della domanda, che in corrispondenza dell'S5 è ora localizzato anche lo sfioro delle acque extra fognarie, che verrà eliminato attraverso la creazione di un invaso realizzato lungo la vasca di prima pioggia del Lusore. Il sig. N. Benin a supporto ha riferito che l'ing. Benedetti di Veritas, con il quale era stato fatto un incontro, aveva assicurato che attraverso la realizzazione di un impianto di aspirazione gli odori si sarebbero attenuati, mentre la realizzazione della quarta linea va a diminuire la portata delle acque che oggi va a defluire nella linea S5, aiutando a risolvere ulteriormente il problema.

Infine un cittadino ha chiesto quali sono le opere propedeutiche all'interramento. Si tratta del nuovo collegamento Fondi a Sud-Fondi a Est che permetterà di interrare l'elettrodotto Terna sulla parte nord della discarica Vallone Moranzani.

In chiusura l'ing. Baldo, dopo essersi confrontato con i rappresentanti istituzionali presenti, ha assicurato la cittadinanza che la comunicazione di avvio della procedura espropriativa sarà attuata con avviso pubblico su giornali, siti internet di Regione Veneto e del Commissario e albo pretorio del Comune, in quanto interesserà più di 50 ditte, e si provvederà a fornire aggiornamenti sia nei prossimi incontri di Agenda 21 sia nello stesso sito del Commissario.

Ha chiuso l'incontro il pres. della Municipalità F. Dal Corso che ha ricordato i prossimi incontri a tema del processo di Agenda 21, oltre all'importanza dell'intero progetto i cui primi interventi in realizzazione iniziano a vedersi. Ha infine raccomandato la partecipazione agli incontri per la comprensione e l'aggiornamento delle attività di progettazione e di realizzazione.

Compilazione della scheda a cura di: ing. Elena Mondin